Funzione centrale al Parlamento e alle istituzioni pubbliche

Caro direttore a proposito di riforme istituzionali se l intento è quello di rendere le istituzioni rispondenti alle mutate esigenze sociali e politiche non può trovare posto in questo quadro di riferimento il calcolo furbesco che alcune forze politiche perseguono per manomettere la Costituzione e renderla inoperante nei suoi contenuti più pregnanti

Deve essere chiaro perciò che bisogna partire dall assunzione di impegni ben precisi nel definire la funzione centrale del Parlamento degli organi rappresentativi e delle istituzioni pubbliche e ritenere estraneo a questo disegno il tentativo di chi vorrebbe mo *dificare il ruolo di rappresentanza* dei partiti e delle stesse assemblee elettive alienando l idea dello Stato e della cosa pubblica a favore di quel sistema di potere che trova già oggi la propria espressione nel neoliberismo e nell iniziativa privata

B.C Venezia Mestre

«Non posso dirgli che pagherò quando prendo gli arretrati...»

Cara *Unità* sono un invalido civile e mi è stato concesso il diritto ad un accompagnatore

Ma dal mese di luglio ad oggi non ho visto ancora una lira E naturalmente le persone che mi accompagnano hanno diritto ad essere pagate Ma io come faccio ad affrontare questa spesa se non prendo i soldi?

Non posso dirgli che pagherò quando prendo gli arretrati

Gianluigi Magnaghi. Lacchiarella (Milano)

Donne, da Napoli, ci propongono l'idea di una «area di diritto»

Signor direttore noi donne rappresentanti delle associazioni di seguito indicate nell attuale fase di consultazioni sul tema delle riforme istituzionali e del sistema elettorale rileviamo con preoccupazione l assenza di qualsiasi accenno alla scarsa presenza femminile nelle istituzioni e alla opportunità di valorizzare il ruolo e il peso decisionale delle donne nella vita politica del Paese

Oggi negli organismi e nelle strutture amministrative e politiche la donna non è ben rappresentata e dunque a quarant anni dalla Costituzione repubblicana che in vari articoli propone criteri uguaglianza e pari dignità dei sessi la metà del popolo italiano risulta per questi aspetti discriminata né può essere ben rappresentata dall altra metà

La donna deve poter esercitare il diritto a partecipare alle scelte che investono in ogni caso la sfera delle sue attività e nel complesso la sfera del suo vivere civile

Le nostre associazioni fanno presente che solo l adozione di misure particolari potrà sanare le condizioni di disparità nella presenza maschile e femminile nelle istituzioni in generatesi e consolidatesi per tradizioni socio familiari e per leggi inadeguate Esse quindi raccomandano che si faccia strada l idea di un «area di diritto» della donna nella gestione della cosa pubblica e nelle scelte politiche

Le associazioni femminili che rappresentiamo ritengono che sia opportuno – e di questo devono farsi carico i dirigenti nazionali dei partiti – mettere finalmente in atto meccanismi idonei ad arginare affarismo clientelismo occupazione delle istituzioni e tanti altri fenomeni degenerativi del tessuto sociale ma idonei anche ad assicurare una più ampia partecipazione delle donne alle vicende e alle scelte fondamentali del Paese

Auspichiamo dunque che vi sia la volontà di assicurare al Paese, nei prossimi anni, forme più mature di democrazia e invitiamo ad avviare un confronto di opinioni sul problema che abbiamo sollevato e una campagna di adesioni

Lettera firmata. Per la Lega Donne di Torre del Greco Arci di Napoli Udi di Napoli Udi di Portici Clio di Napoli Coordinamento Donne Uilm della Campania

I comunisti rifiutano la logica del «tanto si ammazzano tra loro...» e si battono perché si affermi una convivenza civile garantita dallo Stato di diritto

Non vogliamo aspettarne altri!

Caro direttore gli ultimi gravi fatti di sangue ripropongono in maniera drammatica la questione della sicurezza e dell ordine pubblico nella nostra città Gela in provincia di Caltanissetta

Questa *escalation* di violenza mafiosa che ha come fine il controllo delle attività lecite e illecite (estorsioni droga subappalti ecc) sta soffocando l economia del nostro territorio con le sue attività imprenditoriali e commerciali e pone seri problemi agli onesti cittadini e a tutte le forze sane della società

L assenza dello Stato la latitanza della nostra Amministrazione comunale già in crisi fin dalla sua nascita i difficili rapporti tra i partiti dell attuale maggioranza e all interno di essi tra singoli gruppi e *clan* rapporti che sono resi ancora più acuti dall avvicinarsi della scadenza elettorale lasciano la nostra città in balìa della prepotenza mafiosa e della criminalità organizzata

In questa situazione noi comunisti come tutte le persone oneste siamo seriamente preoccupati del progressivo peggioramento delle condizioni di vita dei cittadini e questo è il motivo per cui invitiamo i lavoratori le organizzazioni religiose gli imprenditori i commercianti gli artigiani il mondo della scuola i giovani le organizzazioni sindacali a rendere manifesta la loro volontà di rifiuto della violenza in modo che nel rispetto dei diritti civili e nel confronto democratico si possa operare il cambiamento dell esistente

Quando noi comunisti chiediamo nuovi investimenti dello Stato e della Regione pensiamo che debbano servire a sviluppare il tessuto produttivo della città con la creazione di nuovi posti di lavoro Ma è contemporaneamente necessario il potenziamento e una migliore qualificazione professionale degli organici di polizia per contrastare una criminalità divenuta ogni giorno più agguerrita e virulenta

Ci sembra infine opportuna l immediata convocazione di una riunione straordinaria del Consiglio comunale con la partecipazione dei rappresentanti dell ordine pubblico e delle istituzioni e categorie sopracitate

Insomma noi rifiutiamo la logica del «tanto si ammazzano tra di loro!» e invece ci battiamo perché si affermi la logica di una giusta e equa convivenza civile garantita dallo Stato di diritto

O dobbiamo aspettare altri omicidi ancora?

Emanuele Zuppardo. Segretario del Comitato cittadino Pci di Gela (Caltanissetta)

ELLEKAPPA

Dissenso e riprovazione per quella brutta compagnia

Caro direttore seguo con il massimo impegno non senza qualche comprensibile preoccupazione le vicende politiche e la polemica in corso sul tema «fascismo antifascismo» L immediata reazione dei comunisti all intervista De Felice attraverso Spriano e le prese di posizione dell *Unità* così come di altri partiti e di altri giornali danno la misura della fermezza politica nel rigetto di certi strumentali orientamenti antistorici metastorici Se è esistita o ancora esiste una qualche marginale retorica dell antifascismo è questa una ragione per negare la permanente esigenza di un antifascismo che ben oltre il suo significato di negazione sia fondamentale *affermazione* dei principi di vigilanza di radicamento democratici in un Paese come il nostro in cui non si sono ancora totalmente eliminate antiche motivazioni sociali e culturali che stanno alla base di un regime reazionario liberticida?

In questo quadro di fermezza politica debbo esprimere profondo dissenso e riprovazione (che sono di molti altri compagni della mia regione) per la partecipazione a Roma ad un incontro tra rappresentanze locali di tutti i partiti nazionali dal Pci al Msi sui complessi problemi attinenti al completamento dell autonomia per la provincia di Bolzano ai diritti delle minoranze alla convivenza tra gruppi etnici diversi alla vertenza con l Austria tuttora aperta al l Onu L incontro promosso incomprensibilmente dal ministro Gunnella ha visto il Pci umiliarsi con la presenza dei due parlamentari della regione e dei segretari della Federazione di Bolzano e del Comitato regionale in un vergognoso confronto anche con i neofascisti del Msi, che in provincia di Bolzano mostrano allo scoperto, senza trucchi il loro proposito provocatoriamente antidemocratico nazionalista razzista

Andrea Mascagni Bolzano

Il Papa con Jaruzelski... e le Ferrovie dopo un anno

Cara *Unità* mi è capitato di leggere sul giornale che proprio un anno fa il 13 gennaio Jaruzelski si è incontrato con il Papa Questa informazione «internazionale» ha richiamato alla mia memoria un fatto di ben più modesta portata ma che vorrei segnalare e lo rammento perché quel giorno ero a Roma per lavoro e mi ero recato in San Pietro per vedere la Cappella Sistina ma ne fui impossibilitato dato che il Vaticano era bloccato dalla polizia, e quindi inaccessibile in quanto stava per arrivare il *Premier* polacco

E vengo al fatto più modesto a Roma ero giunto il giorno prima prendendo un treno rapido da Milano verso mezzogiorno Quel «rapido» viaggiò al ritmo di una lumaca giunse nella capitale con almeno un ora e mezzo di ritardo Siccome proprio in quel periodo le FS pubblicizzavano moltissimo la loro efficienza la loro puntualità il loro rispetto verso i viaggiatori ricordai che l allora ministro Signorile aveva annunciato che i passeggeri che avessero viaggiato su un treno rapido potevano farsi rimborsare il «supplemento» di tariffa (una cifra non indifferente) se il treno fosse arrivato a destinazione con oltre un ora di ritardo

Bene mi recai all ufficio apposito della Stazione Termini e compilai il relativo modulo allegando il biglietto per ottenere il rimborso Chiesi una ricevuta ma mi dissero che non era il caso che entro breve tempo sarei stato rimborsato Adesso la notizia su Jaruzelski mi ha rammentato che è passato un anno che il rimborso non l ho ricevuto e che non ho in mano nessuna ricevuta che possa dimostrare che le FS hanno un debito verso di me

Su quei soldi naturalmente non faccio più conto Ma non faccio neppure più conto sulle ripetute promesse di una nuova straordinaria efficienza delle FS diventate Ente autonomo

G M Milano

«Un conto è dichiararsi di destra, un altro conto fascisti...»

Cara *Unità* perché legittimare il Msi dichiaratamente fascista (loro congresso)? Perché dargli voce anche sul Tg3? quando ci siamo indignati dell intervista a Scalzone o sosteniamo che i terroristi non devono avere casse di risonanza?

I fascisti sono illegittimi anche se si chiamano solo Msi Destra nazionale

Certo c è il problema politico costituzionale dell esclusione di una parte (ridotta) degli italiani, i nostalgici della dittatura fascista ma questo va affrontato non in termini di legittimazione formale quanto in termini socio culturali (si può discutere della destra e la si può omologare nell area conservatrice ma democratica e lo spazio c è anche in Italia per quest area)

Insomma un conto è dichiararsi destri democristiani o liberali altro e dichiararsi destri fascisti

C Marzio Milano

Per non «perdere il treno», si potrebbe cambiare anche il nome

Caro direttore ho letto il 30 dicembre la tua risposta a Ettore Bonardi circa la possibilità di cambiare il nome del Pci e – certo – cambiare il solo nome non può significare il rinnovamento di un partito sarebbe inutile procurarsi un vestito nuovo o rinnovare la facciata della casa se poi si rimanesse dentro i vecchi schemi dottrinali

E va pur detto che dal punto di vista del rinnovamento il Pci dalla sua origine ne ha fatta della strada Ma ne ha fatta abbastanza per dare e avere fino in fondo la necessaria fiducia e affidabilità alla causa democratica?

Sono ancora troppi coloro che desiderano sì un Pci forte ma solo per l opposizione e temono invece la sua proposta dell alternativa E perché questo timore? Senza dubbio perché l origine storica della nostra dottrina si propaga in quegli anni di ribellioni politico militari che sconvolsero il mondo con le due guerre mondiali 14 18 e 39 45 nell arco delle quali si verificò la rivoluzione socialista dell Urss nel 1917 l avvento del fascismo in Italia nel 1922 e del nazismo nel 1933 in Germania

Ora dinanzi a una ben diversa realtà politica nazionale e mondiale con schieramenti politico sociali contrapposti fra democratici progressisti e democratici conservatori che si contendono la gestione del futuro occorre per la stessa contingente realtà italiana in una delicata fase di nuovi dispiegamenti politico istituzionali che il Pci sappia compiere i suoi dovuti aggiornamenti fino in fondo

E ciò sarà anche un modo efficace per evitare il «rischio di un uscita dalla crisi in senso regressivo»

Certo rinnovarsi nell intenta di favorire le possibili intese democratiche e propriamente come hai scritto per una «ricomposizione unitaria del movimento comunista e socialista in Italia e in Europa

Se per questo appuntamento storico per il quale lavoriamo da tempo occorresse procurarsi un vestito nuovo ciò non significherebbe davvero rinunciare alla nostra «identità storica» se anche questa missione come già altre compiute servirà allo scopo di portare a stadi più avanzati una società rinnovata Senza ritardare tanto da perdere il treno!

Carlo Ferrarini S Stefano Magra (La Spezia)

«Mi sembra che Celentano offenda la povera gente...»

Caro direttore sono una madre di famiglia con due figli Anch io all inizio ero contro l aborto Prima di votare a favore ho riflettuto molto ho guardato la realtà di chi non avendo possibilità di denaro ci rimetteva la vita invece a chi aveva i soldi tutto è concesso

Mi sembra che Celentano stia esagerando offendendo anche lui la povera gente *quelli che non hanno niente*

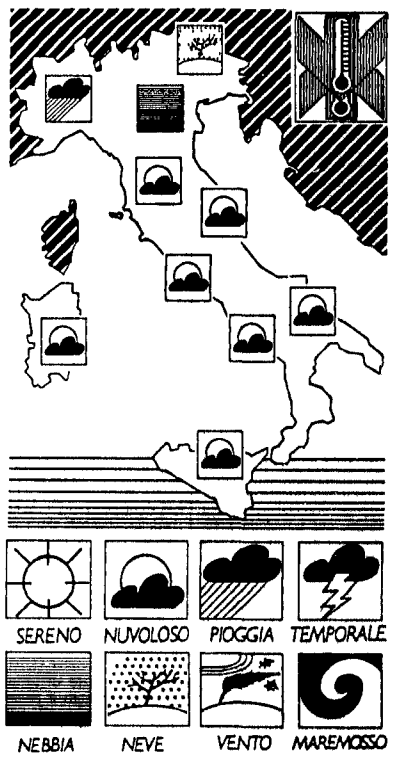
Una ragazza è stata costretta ad abortire perché era stata sfrattata non aveva una casa dove dormire con la sua creatura

Perché Celentano non si interessa delle ingiustizie che ci sono verso i bisognosi? Cosa sa di quanta miseria c è in tante famiglie quanti bambini non ricevono doni quanti anziani patiscono la miseria quanti disoccupati sono disperati?

E lui mi viene a condannare l aborto? Non basta la Santa Sede?

Giuseppina Graziano Sesto San Giovanni (Milano)

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA non vi sono varianti notevoli da segnalare per quanto riguarda le odierne vicende del tempo La situazione meteorologica sull Italia e sull area mediterranea è sempre caratterizzata da una distribuzione di alta pressione Le perturbazioni di origine atlantica che sono inserite nel vasto sistema depressionario che si estende dalla penisola iberica fino all Atlantico settentrionale si muovono verso levante e una volta raggiunto il continente europeo piegano verso nord est La parte più consistente delle perturbazioni interessa le regioni immediatamente a nord dell arco alpino mentre la parte meridionale meno attiva interessa le regioni settentrionali e parte di quelle centrali

TEMPO PREVISTO: su Piemonte Liguria e Lombardia cielo generalmente nuvoloso con precipitazioni a carattere nevoso sui rilievi alpini oltre gli 800 metri Su tutte le altre regioni della penisola e sulle isole condizioni di tempo variabile caratterizzato da alternanza di annuvolamenti e schiarite Formazioni di nebbia più o meno persistenti sulla valle Padana specie il settore centro orientale

VENTI deboli provenienti generalmente dai quadranti meridionali

MARI poco mossi tutti i mari italiani

DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla fascia tirrenica centrale cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni sparse a carattere intermittente Sulla fascia adriatica centrale nuvolosità irregolare con tendenza ad intensificazione Alternanza di annuvolamenti e schiarite sulle regioni meridionali

TEMPERATURE IN ITALIA.

Bolzano	−2	7	L'Aquila	0	7
Verona	1	5	Roma Urbe	6	12
Trieste	4	8	Roma Fiumicino	8	12
Venezia	0	8	Campobasso	2	5
Milano	2	7	Bari	4	10
Torino	2	5	Napoli	7	9
Cuneo	2	3	Potenza	2	4
Genova	5	5	S Maria Leuca	8	11
Bologna	4	6	Reggio Calabria	8	15
Firenze	6	11	Messina	13	15
Pisa	7	10	Palermo	10	14
Ancona	1	8	Catania	8	14
Perugia	5	8	Alghero	9	14
Pescara	5	10	Cagliari	11	15

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	2	6	Londra	5	9
Atene	7	13	Madrid	4	11
Berlino	2	14	Mosca	np	np
Bruxelles	2	7	New York	−6	3
Copenaghen	3	6	Parigi	2	10
Ginevra	1	5	Stoccolma	0	3
Helsinki	1	3	Varsavia	1	2
Lisbona	6	13	Vienna	−3	2

CONSORZIO PER L'ACQUEDOTTO DAL VIVO PER LA VAL D'ORCIA E LA VAL DI CHIANA
P.zza della Repubblica, 8
PIEVE DI SINALUNGA
PROVINCIA DI SIENA

Avviso di gara

Verrà indetta una licitazione privata per l affidamento dei lavori di costruzione di un acquedotto consortile alimentato da pozzi profondi ubicati in Comune di Trequanda 1° Stralcio - per un importo a base d asta di **L. 2 430 000 000** I lavori verranno aggiudicati con il metodo di cui all art 1 lettera A della Legge 2/2/1973 n 14 (massimo ribasso senza alcun limite con esclusione di offerte in aumento) L opera sarà finanziata con mutuo *alla Cassa DD PP che ha già dato l adesione di massima* Ovviamente l aggiudicazione è subordinata alla concessione del mutuo suddetto In caso di futuri stralci l Amm ne si riserva la possibilità di applicare o meno le facoltà concesse dall art 12 della Legge 3/1/1978 n 1 Le imprese interessate a partecipare alla gara ed iscritte all Albo Nazionale dei Costruttori Categoria 10 a) per l importo dovuto dovranno fare pervenire regolare domanda a questo Consorzio entro il giorno 30/1/1988 compreso

IL PRESIDENTE **Cesare Cencini**

I diritti dei cinque milioni di cittadini che risiedono all'estero

GIANNI GIADRESCO

Anche se i giornali non ne parlano più il caso di Francois Spadoni giovane imbianchino figlio di un emigrante italiano nato a Montreaux in Francia merita qualche riflessione Il tribunale militare di La Spezia lo ha condannato per diserzione e buon per lui che siamo in tempo di pace così se l è cavata con quattro mesi e il beneficio della condizionale Eppure quel ragazzo venuto in Italia per fare visita ai nonni paterni non aveva proprio nulla da rimproverarsi la naja l ha fatta addirittura due volte prima in Francia poi in Italia Ma non avendo dichiarato al compimento del 18° anno di età se intendeva optare per la cittadinanza del padre italiano o per quella della madre francese gli è toccato l obbligo del doppio servizio militare e in più l onta (o la beffa) della condanna da parte della giustiziza militare Si può anche fare finta di credere che siamo di fronte a una delle tante incredibili malefatte di una burocrazia incapace di adeguarsi alla realtà Ma non è così

La vicenda del figlio dell italiano emigrato oltralpe tanti anni fa per quanto assurda possa sembrare e la conseguenza logica di una situazione di fatto cui i governi del nostro paese non hanno mai voluto porre riparo Non ci stancheremo mai di ripeterlo ci vuole una moderna legislazione che parta dalle intese tra gli Stati altrimenti il caso di Francois padoni potrebbe riprodursi pari pari per centinaia di migliaia di figli di connazionali emigrati in ogni parte del mondo

La decisione del tribunale militare di La Spezia è emblematica di questo nostro paese nel quale i governanti hanno totalmente dimenticato che vi sono cinque milioni di cittadini residenti fuori dei confini nazionali i cui diritti per quanto promessi non sono mai stati riconosciuti mentre i doveri vengono moltiplicati cittadini a metà con obblighi raddoppiati Il governatore della Banca d Italia non manca di riferire che la nostra bilancia dei pagamenti tira una boccata d ossigeno grazie alle rimesse che ogni anno gli emigranti mandano in patria Ma quanto a fare le leggi e gli accordi internazionali per la loro tutela i governi non ci pensano neppure Se non fosse stato per la nostra protesta con la Finanziaria avrebbero negato il diritto dei cittadini residenti all estero alla pensione integrata al minimo E la minaccia non è ancora scongiurata del tutto

Gli italiani in Australia attendono da oltre un anno la ratifica del trattato bilaterale di sicurezza sociale per evitare una doppia imposizione I connazionali in Etiopia chiedono la ratifica di un accordo fiscale stipulato ben cinque anni or sono con il governo di Addis Abeba che regola le pendenze dell Italia risalenti a guerra d Abissinia In Belgio gli italiani vengono considerati evasori fiscali sebbene abbiano pagato l imposta sulle loro pensioni allo Stato italiano Nonostante le molte proteste e le ripetute promesse l ingiustizia non è stata sanata e scandalo nello scandalo il nostro ministero delle Finanze impone tuttora il pagamento dell imposta che viceversa deve essere versata al fisco belga Per non parlare dei problemi della scuola italiana all estero per la quale nella Finanziaria non c è una lira sebbene nella sola Europa interessi quasi centomila figli di connazionali

E l elenco potrebbe continuare a lungo Ma voglio citare soltanto l esempio più recente quello della legge per l anagrafe e il censimento degli italiani all estero bloccata perché il governo ha distratto i fondi che il Parlamento aveva stanziato nel triennio precedente Come si vede il caso del giovane imbianchino di Montreux è tutt altro che un caso limite E invece il caso tipico della condizione fatta agli italiani all estero la cui colpa è soltanto quella di essere emigrati

È morto alla Spezia all età di 72 anni il compagno

SILVIO GALLOTTI

che per molti anni aveva lavorato presso la sezione di Amministrazione della Federazione provinciale del Pci Con commozione i compagni e gli amici lo ricordano per l attaccamento al partito la capacità e il rigore nel lavoro per la grande carica di umanità e di simpatia che sempre lo avevano contraddistinto I funerali si sono svolti ieri in forma civile e la salma è stata tumulata nel cimitero di Cadimare Alla famiglia giungano i più sinceri sentimenti di cordoglio dei compagni della Federazione spezzina del Pci e dell *Unità*

La Spezia 14 gennaio 1988

Nell ottavo anniversario della scomparsa del compagno

FRANCESCO VATTERONI

la madre la moglie il fratello le sorelle i nipoti e i parenti lo ricordano con rimpianto e grande affetto e in sua memoria sottoscrivono 60 mila lire per *l Unità*

Genova 14 gennaio 1988

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa della compagna

ADELAIDE RISSONE
in Vaggi

i figli la nuora i nipoti la ricordano con affetto e in sua memoria sottoscrivono 50 mila lire per *l Unità*

Genova 14 gennaio 1988

I familiari di

IGNAZIO UBALDI USIGLIO

ringraziano commossi i senatori comunisti la Federazione milanese del Pci l Anpi la Casa della Cultura le sezioni Martiri del Giambellino Arreghini e Curiel il Circolo Arci al Giambellino e tutti i compagni ed amici che con calore e con *affetto hanno partecipato al loro* profondo dolore Sottoscrivono per *l Unità*.

Milano 14 gennaio 1988

È deceduto nei giorni scorsi il compagno

ODINO GUTTONI

padre del compagno Roberto Guttoni vicesegretario della sezione Pci di Porto di Legnago Al compagno Roberto e alla famiglia sentite condoglianze dalla sezione

Porto di Legnago (Verona) 14 gennaio 1988

il modo migliore per finanziare **l'Unità** è quello di acquistarla e leggerla tutti i giorni